

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 giugno 2016, n. 346

POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica della DGR 395/2015 come modificata dalla DGR 624/2015 concernente l'approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.3.1 nella parte relativa al quadro finanziario. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" - Garanzie e accesso al credito dell'Asse prioritario 3 - Competitività.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica della DGR 395/2015 come modificata dalla DGR 624/2015 concernente l'approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.3.1 nella parte relativa al quadro finanziario.

Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" - Garanzie e accesso al credito dell'Asse prioritario 3 - Competitività.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm e integrazioni, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s. m. i., denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTE la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17, "Legge di stabilità regionale 2016" e la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018", pubblicate sul B.U.R.L. del 31/12/2015 n. 105 - Supplemento n. 4;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la DGR n. 479 del 17/07/2014 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la DGR n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, l'Azione 3.6.1 – "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" - Garanzie e accesso al credito;

CONSIDERATA la necessità di procedere all’attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 3.6.1 “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci” - Garanzie e accesso al credito;

VISTA la legge regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell’8 aprile 2015;

VISTA la normativa che regola la specifica materia:

Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE, in particolare, per quanto riguarda gli Strumenti finanziari, i seguenti Atti delegati e di esecuzione:
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (GU L 138 del 13.5.2014)
 - ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati (GU L 223 del 29.7.2014)
 - ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell’11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari (GU L 271 del 12.9.2014)
 - ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi (GU L 286 del 30.9.2014)
- Linee Guida UE in materia di Strumenti Finanziari (EGESIF):
 - ✓ Financial Instruments in ESIF Programmes 2014-2020
 - ✓ Guidance on Financial Instruments – Glossary
 - ✓ Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR– Eligible management costs and fees

- ✓ Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI; Support to enterprises/working capital; Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment
 - ✓ Reporting Instructions for the Financial Engineering Instruments (AIR 2014)
 - ✓ Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants
 - ✓ Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support
 - ✓ Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including funds of funds
 - ✓ Guidance on State aid in ESI Funds financial instruments
 - ✓ Template for reporting in FIs in 2014 2020 programmes
 - ✓ Guidance for Member States on CPR eligibility rules for ESI Funds Financial Instruments
 - ✓ Guidance for Member States on Article 38(4) CPR - Implementation options for FIs managed by or under the responsibility of the managing authority
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile ai settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014)
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352 del 24/12/2014)
 - Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)
 - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
 - Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04 del 22/1/2014)

Normativa nazionale

- D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento
- dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59
- Legge 7 agosto 1997, n. 266 e, in particolare, l'art. 15, relativo alla disciplina del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, i decreti attuativi e la disciplina specifica per le sezioni speciali del Fondo reperibile su http://www.fondidigaranzia.mcc.it/fondo_di_garanzia.htm
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e, in particolare, l'art. 2, comma 100, lettera a), che ha istituito il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

Nell'attuazione delle azioni, laddove applicabile, sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare:

- i. le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

- ii. le Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE
- iii. principi generali in materia di pubblici appalti derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
- iv. D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

VISTA la DGR 395 del 28/07/2015 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del P.O. – Asse 3 – Competitività Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”” relativamente alla sub-azione: *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive*.

CONSIDERATO che la DGR 395/2015 citata ha previsto che le necessarie risorse sono stanziare nell’ambito della missione 14, programma 05, limitatamente ad euro 35.000.000,00 su capitoli appositamente istituiti per l’attuazione del Programma POR FESR LAZIO 2014/2020 come sotto riportato e limitatamente ad euro 5.000.000,00 da rinvenire nel 2018 e che con DGR 624/2015 è stato disposto di modificare la ripartizione della spesa necessaria rispetto a quanto era stato disposto con la predetta DGR 395/2015 ed in particolare:

- che la spesa per l’attuazione del predetto intervento limitatamente ad euro 35.000.000,00 grava su capitoli appositamente istituiti nell’ambito della missione 14, programma 05 che presentano, per il periodo 2015 – 2017, sufficiente copertura e limitatamente ad euro 5.000.000,00 sul bilancio relativo all’esercizio finanziario 2018 con risorse rinvenute appositamente, come sotto riportato:

Capitolo	macroaggregato	Denominazione del capitolo	2015	2016	2017	2018
A42161	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.500.000,00	11.000.000,00	5.000.000,00	2.500.000,00
A42162	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO - Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.049.549,55	7.696.696,70	3.498.498,50	1.749.249,25
A42163	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	450.450,45	3.303.303,30	1.501.501,50	750.750,75
		totale	3.000.000,00	22.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, con procedura scritta n. 2 del 4/5/2016, ha approvato i criteri di selezione delle Operazioni sostenute attraverso Strumenti Finanziari/Interventi Credito e Garanzia relativi all’Azione 3.6.1 “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia,

favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci” dell’Asse 3 - Competitività;

CONSIDERATO che la Regione ha completato, ad aprile 2016, l’aggiornamento della VEXA SF relativamente al pacchetto Credito e Garanzia, finalizzata a verificare se la strategia individuata ed i singoli SF previsti (Fondo rotativo per il piccolo credito; Fondo di Riassicurazione; Garanzia Equity; Fondo Seed capital; Fondo Venture Capital) potessero contribuire positivamente al raggiungimento degli obiettivi del PO ed ha provveduto a trasmettere, conformemente a quanto previsto all’art. 37 del Re. (UE) 1303/2013, l’informativa al Comitato di Sorveglianza, con nota prot. 108/SP del 04/05/2016;

CONSIDERATO che alla costituzione degli strumenti contribuiscono anche risorse delle azioni 3.3.1 e 4.2.1, nonché ulteriori risorse regionali;

RITENUTO di procedere all’attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 3.6.1 “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci” - Garanzie e accesso al credito;

VISTO il Piano finanziario relativo all’Asse 3 del POR Lazio 2014-2020 che destina 276.400.000 di euro per l’attuazione delle diverse Azioni e il quadro finanziario relativo all’Azione 3.6.1 che prevede indicativamente l’utilizzo di 40.000.000 di euro per perseguire gli obiettivi previsti dall’Azione di “Miglioramento dell’accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura;

RITENUTO opportuno, al fine di rendere più organica e funzionale la programmazione finanziaria dell’intero ASSE III del POR FESR Lazio 2014-2020, modificare la DGR 624/2015, nella parte relativa alla ripartizione della risorse necessarie per l’attuazione della subattività 3.3.1, come segue al fine di armonizzare gli interventi da attivare a valere sulle subattività 3.3.1 e 3.6.1 ed in particolare destinare le seguenti risorse per l’attuazione della 3.3.1 (DDGGRR 395/2015 e 624/2015) come segue:

Capitolo	macroaggregato	Denominazione del capitolo	2015 (risorse già impegnate)	2016	2017	2018	2019	2020
A42161	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.500.000	3.500.000,00	2.500.000	0,00	7.500.000	5.000.000
A42162	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO - Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.049.549	2.446.696,70	1.748.498,50	0,00	5.250.000	3.500.000
A42163	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	450.450	1.053.303,30	751.501,50	0,00	2.250.000	1.500.000
		Totale 40.000.000 MILIONI	3.000.000	7.000.000,00	5.000.000	0,00	15.000.000	10.000.000

CONSIDERATO che le necessarie risorse sono stanziare sui capitoli della missione 14, programma 05 che presentano, per il periodo 2016 – 2018, sufficiente copertura e limitatamente ad euro 15.000.000,00 sul bilancio relativo agli esercizi finanziari successivi con risorse rinvenute appositamente per l’attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, Azione 3.6.1, come sotto riportato:

Capitolo	macroaggregato	Denominazione del capitolo	2016	2017	2018	2019
A42161	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	7.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
A42162	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO - Contributi agli investimenti a imprese controllate	5.250.000,00	1.750.000,00	1.749.249,25	5.250.000,00
A42163	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	2.250.000,00	750.000,00	750.750,75	2.250.000,00
		totale	15.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
		Totale MAPO 3.6.1	40.000.000			

RITENUTO pertanto di approvare l'Allegato 1, parte integrante e costitutiva della presente deliberazione "POR FESR Lazio 2014-2020 – Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - MAPO - Asse 3 – Competitività Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" - Garanzie e accesso al credito;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di modificare la DGR 395/2015 già modificata dalla DGR 624/2015 concernente l'approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione: *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive* dell'Asse prioritario 3 – Competitività mediante la correzione della ripartizione della spesa programmata per l'attuazione dell'intervento;
- di disporre, in particolare, che la spesa per l'attuazione del predetto ammonta ad euro 40.000.000 come sotto riportato:

Capitolo	macroaggregato	Denominazione del capitolo	2015 (risorse già impegnate)	2016	2017	2018	2019	2020
A42161	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.500.000	3.500.000,00	2.500.000	0,00	7.500.000	5.000.000
A42162	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO - Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.049.549	2.446.696,70	1.748.498,50	0,00	5.250.000	3.500.000
A42163	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	450.450	1.053.303,30	751.501,50	0,00	2.250.000	1.500.000

		Totale 40.000.000	3.000.000	7.000.000,00	5.000.000	0,00	15.000.000	10.000.000
--	--	-------------------	-----------	--------------	-----------	------	------------	------------

- di approvare l'Allegato 1, parte integrante e costitutiva della presente deliberazione "POR FESR Lazio 2014-2020 – Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - MAPO - Asse 3 – Competitività, Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" - Garanzie e accesso al credito;
- le necessarie risorse sono stanziare sui capitoli della missione 14, programma 05 che presentano, per il periodo 2016 – 2018, sufficiente copertura e limitatamente ad euro 15.000.000,00 sul bilancio relativo agli esercizi finanziari successivi con risorse rinvenute appositamente per l'attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, Azione 3.6.1, come sotto riportato:

Capitolo	macroaggregato	Denominazione del capitolo	2016	2017	2018	2019
A42161	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	7.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
A42162	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO - Contributi agli investimenti a imprese controllate	5.250.000,00	1.750.000,00	1.749.249,25	5.250.000,00
A42163	2.03.03.01.000	POR FESR LAZIO 2014/2020 - Asse 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE - Contributi agli investimenti a imprese controllate	2.250.000,00	750.000,00	750.750,75	2.250.000,00
		totale	15.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
		Totale MAPO 3.6.1	40.000.000			

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Allegato I

POR FESR Lazio 2014-2020 – Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - MAPO

Asse 3 – Competitività, Azione 3.6.1 “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci” - Garanzie e accesso al credito

I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	3 – COMPETITIVITA’	
Obiettivo Tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell’acquacoltura (per il FEAMP)	
Priorità d’investimento	d) sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	
Obiettivo Specifico	3.6 Miglioramento dell’accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	
Azione	Azione 3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.[....]	
Sub-Azione	Garanzie e accesso al credito	
Responsabile di Azione	Dirigente pro tempore Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari (Strumenti Finanziari - SF)	
Titolarità della responsabilità gestionale	Operazione a regia regionale attuata attraverso Gestore di Fondo di fondi Lazio Innova SpA, Gestore SF o Organismo Intermedio che gestisce strumenti finanziari/interventi	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
1 - Settore di intervento	001 Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese (PMI)	40
	066 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	
	067 Sviluppo dell’attività delle PMI, sostegno all’imprenditorialità e all’incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
	069 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell’ambiente e all’efficienza delle risorse nelle PMI	
	072 Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	
	074 Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI	
	075 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	
	076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI	
082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l’e-business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)		
2 - Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto	3
	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	

	04 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	10
	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	27
3 - Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	16
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	20
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	4

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Descrizione dell’Azione (e/o Sub-Azioni)

Garanzie e accesso al credito

Gli elementi di analisi quantitativa con riferimento alle tematiche del credito in senso ampio sono descritte puntualmente nella Valutazione ex ante degli strumenti finanziari cofinanziati ai sensi dell’art. 37 del Reg. 1303/2013 (VexA 2014 SF, aggiornata e completata per quanto riguarda gli strumenti *Credito* e *Garanzia* ad aprile 2016) realizzata per verificare i fallimenti di mercato e calibrare gli interventi del Programma. La definizione del set di strumenti potenzialmente attivabili è frutto delle risultanze delle performance degli strumenti già attivati e delle evidenze connesse all’analisi di mercato (distanza tra domanda e offerta di credito bancario e/o di capitale di rischio). Il mix di strumenti proposto e descritto in sintesi di seguito (per il dettaglio si rinvia alla VexA 2016), dovrebbe consentire di colmare il fallimento di mercato riscontrato, migliorando l’accesso al credito delle PMI, in linea con le Raccomandazioni europee e i coerenti provvedimenti nazionali. La Regione intende intervenire per ridurre il gap di credito bancario, nella consapevolezza che la dimensione di intervento è tale da consentire un ruolo complementare e integrativo. Gli strumenti progettati concorrono, inoltre, sia al raggiungimento del risultato atteso 3.6 sia, laddove si sono previsti strumenti finanziari a carico delle risorse destinate ad altre Azioni programmate, ai risultati attesi corrispondenti a tali Azioni (3.3.1 e 4.2.1).

Descrizione degli Strumenti finanziari e Interventi “Credito e Garanzia”

Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC)

Il FRPC ha l’obiettivo di contribuire a ridurre il fallimento del mercato del credito nel Lazio come individuato in sede di Valutazione ex ante e relativo alla tendenza all’esclusione delle PMI con fabbisogni limitati dal credito bancario per assenza di marginalità su prestiti di importo contenuto. Il FRPC è volto a fornire una tempestiva risposta alle PMI con esigenze finanziarie di minore importo, minimizzando i costi, i tempi, la complessità del processo di istruttoria e di erogazione.

Il FRPC sostiene la concessione diretta di prestiti a imprese già costituite per investimenti di entità contenuta, da parte delle PMI con difficoltà nell’accesso al credito.

Il FRPC contribuisce al conseguimento delle priorità di investimento b) sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI e d) sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione nell’ambito dell’Asse prioritario 3, e degli obiettivi specifici 3.3 e 3.6, rispettivamente attraverso le Azioni 3.3.1 e 3.6.1, nonché al conseguimento della priorità di investimento b) promuovere l’efficienza energetica e l’uso dell’energia rinnovabile nelle imprese nell’ambito dell’Asse prioritario 4 e dell’obiettivo specifico 4.2 attraverso l’Azione 4.2.1.

Il FRPC prevede la concessione diretta di prestiti alle PMI a condizioni di tasso fisso agevolato. Il singolo prestito avrà un ammontare massimo di € 50.000,00. La durata massima prevista è di 36 mesi. Nel caso di prestiti di durata complessiva tra i 24 e i 36 mesi potrà essere incluso in tale periodo un preammortamento al massimo di 12 mesi. Il tasso di interesse applicato ai prestiti sarà un tasso fisso agevolato. Il rimborso del prestito sarà effettuato dal destinatario tramite rata mensile costante.

Fondo di Riassicurazione (FdR)

Il FdR ha l’obiettivo di sostenere l’ampliamento del mercato delle garanzie al credito, in tal modo contribuendo anche a rafforzare il ruolo dei confidi nella loro funzione di affiancamento delle PMI nel dialogo con il sistema bancario. Il FdR è volto a supportare le piccole e medie imprese (che già hanno rapporti con il sistema bancario) nell’incremento del loro stock di credito, avvalendosi di forme di garanzia

che consentano condizioni efficienti di accesso al mercato del credito, facendo fronte al decremento delle performance gestionali d'impresa anche con una migliore leva sulle risorse pubbliche.

Il Fondo sostiene le PMI offrendo una riassicurazione ai confidi che erogano garanzie al credito a sostegno di prestiti alle suddette PMI, secondo una logica "di portafoglio" e sulla base di criteri stabiliti a priori.

Il FdR contribuisce al conseguimento della priorità di investimento d) sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione nell'ambito dell'Asse prioritario 3, e dell'obiettivo specifico 3.6 attraverso l'Azione 3.6.1.

Il FdR prevede la concessione di riassicurazioni delle nuove esposizioni garantite dai confidi alle PMI, senza costi aggiuntivi e riducendo quindi il costo della garanzia per le PMI. In valore assoluto, l'ammontare massimo della garanzia riassicurabile rilasciata dai confidi per singola impresa è pari a € 250.000,00; pertanto l'importo massimo riassicurato non potrà essere superiore a € 200.000,00. La durata prevista per la riassicurazione è di massimo 5 anni e deve essere coincidente con quella della garanzia confidi e del prestito. La quota garantita dai confidi è compresa tra il 60% e l'80% dell'ammontare finanziato. La quota riassicurata dall'intermediario è l'80% dell'ammontare garantito dal confidi. Al momento del superamento di una soglia (trigger) di riassicurazione (fissata nel 2% della consistenza complessiva del Fondo, intesa come la Dotazione dello stesso) per il singolo confidi, interverrà un limite (cosiddetto "cap") al volume complessivo di riassicurazione attivabile da intendersi come tetto massimo di copertura delle insolvenze del singolo confidi. Il cap è fissato al 20% del volume del portafoglio riassicurato.

Garanzia Equity (GE) - strumento di patrimonializzazione ibrido

La Garanzia Equity ha l'obiettivo di promuovere il riequilibrio potenziale della struttura finanziaria delle imprese al fine di migliorare le possibilità di accesso a nuovo credito da parte delle stesse e cercando di aumentarne l'appetibilità nei confronti degli investitori.

La Garanzia Equity è volta a far fronte alla strutturale sottocapitalizzazione delle microimprese e delle PMI prevedendo la concessione di una garanzia su aumenti di capitale sociale totalmente liquidi delle PMI sane, ma non di interesse per il mercato del capitale di rischio.

La Garanzia Equity contribuisce al conseguimento della priorità di investimento d) sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione nell'ambito dell'Asse prioritario 3, e dell'obiettivo specifico 3.6 attraverso l'Azione 3.6.1.

Il Fondo di Garanzia Equity prevede la concessione di garanzie su aumenti di capitale effettuati da vecchi e nuovi soci dell'impresa. La quota garantita è del 50% dell'aumento di capitale. L'ammontare massimo della garanzia è pari a € 200.000,00 complessivi per singola impresa. In caso di aumenti di capitale di importo superiore a € 400.000,00, l'operazione è comunque ammissibile (nel rispetto degli altri requisiti), ma il limite massimo di rischio che può essere assunto a carico del Fondo è comunque pari a € 200.000,00; di conseguenza, in tal caso si applicherà una percentuale di garanzia minore. La durata prevista della singola garanzia è di 5 anni a partire dal momento del versamento dell'aumento di capitale, a fronte di un uguale periodo di "lock in" dell'investimento (inteso come aumento di capitale) a tutela della stabilità dell'intervento, in cui il sottoscrittore non potrà alienare in tutto o in parte la quota sottoscritta a pena dell'inefficacia della garanzia.

Voucher di garanzia

Il Voucher di Garanzia è un contributo a fondo perduto o sovvenzione, richiedibile dall'impresa destinataria della Sovvenzione a fronte del costo sostenuto per l'ottenimento di una garanzia su un prestito. L'ammontare massimo del prestito garantito deve essere di € 250.000,00. La durata minima del prestito garantito deve essere di 18 mesi, la durata massima di 10 anni. L'ammontare massimo del Voucher, che non può in nessun caso eccedere i costi di accesso alla garanzia al credito, non può neppure eccedere il valore di € 7.500,00 per singola garanzia.

Sezione speciale del Fondo Centrale di garanzia per le PMI

L'apporto di risorse alla Sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (FGC) sarà attivato valutando la possibilità di specializzarlo maggiormente rispetto all'intervento realizzato nell'ambito del POR FESR 2007-13, anche per effetto di una serie di novità normative (start-up innovative, possibilità di assumere il rischio di seconda perdita su portafoglio, possibilità di garantire i minibond) che ne hanno ampliato le modalità operative. Le nuove modalità saranno concordate con il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale Incentivi alle imprese, che agisce in questo caso quale Organismo Intermedio.

III. ATTUAZIONE

III.I Normativa di riferimento

Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it), in particolare per quanto riguarda gli Strumenti finanziari trovano applicazione i seguenti Atti delegati e di esecuzione:

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (GU L 138 del 13.5.2014)

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati (GU L 223 del 29.7.2014)

Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari (GU L 271 del 12.9.2014)

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi (GU L 286 del 30.9.2014)

- Linee Guida UE in materia di Strumenti Finanziari (EGESIF)¹
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile ai settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014)
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352 del 24/12/2014)
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04 del 22/1/2014)

¹ La versione vigente è disponibile su http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/legislation/guidance/.
A oggi sono state pubblicate in particolare le seguenti Linee Guida: *Financial Instruments in ESIF Programmes 2014-2020; Guidance on Financial Instruments – Glossary; Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR – Eligible management costs and fees; Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI; Support to enterprises/working capital; Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment; Reporting Instructions for the Financial Engineering Instruments (AIR 2014); Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants; Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support; Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including funds of funds; Guidance on State aid in ESI Funds financial instruments; Template for reporting in FIs in 2014 2020 programmes; Guidance for Member States on CPR eligibility rules for ESI Funds Financial Instruments; Guidance for Member States on Article 38(4) CPR - Implementation options for FIs managed by or under the responsibility of the managing authority.*

Normativa nazionale

- D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento
- dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59
- Legge 7 agosto 1997, n. 266 e, in particolare, l'art. 15, relativo alla disciplina del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, i decreti attuativi e la disciplina specifica per le sezioni speciali del Fondo reperibile su http://www.fondidigaranzia.mcc.it/fondo_di_garanzia.htm
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e, in particolare, l'art. 2, comma 100, lettera a), che ha istituito il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

Nell'attuazione delle azioni, laddove applicabile, sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare:

- i. le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
- ii. le Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE
- iii. principi generali in materia di pubblici appalti derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
- iv. D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico e Attività Produttive
Direttore	Rosanna Bellotti
Tel	06 5168.6720
Fax	06 5168.3229
mail	rbellotti@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione
Dirigente	Guido Vasciminno
Tel	06 5168. 6827
Fax	06 5168. 3663
mail	gvasciminno@regione.lazio.it
<i>Gestore del Fondo dei fondi con delega per la gestione degli SF - FRPC, FdR, GE e dell'Intervento VG</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 60516780
Fax	06 60516601
e-mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
<i>Gestore SF e VG (incluso il controllo di I livello) – da definire in esito alla selezione</i>	
Società	nd
Direttore	nd
Tel	nd
Fax	nd
e-mail	nd
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello Fondo Centrale di garanzia/Altro da definire in relazione all'attivazione dello strumento</i>	

III.3 Target

PMI

III.4 Beneficiari

Fondo dei fondi, strumenti finanziari ed altri investitori nelle PMI (destinatari finali)

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale.

III.6 Tipologia di intervento finanziabileSi veda il punto *II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)***III.7 Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 4) qualora gli strumenti finanziari sostengano il finanziamento delle PMI, tale sostegno è finalizzato alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche del FESR. Tale sostegno può assumere la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti.

Ai sensi di quanto disposto dagli articoli 37, paragrafo 13, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 4 *Norme specifiche in materia di acquisto di terreni* del Reg. (UE) delegato 480/2014, gli strumenti finanziari sostenuti dal FESR possono sostenere investimenti comprendenti l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo non superiore al 10% del contributo del programma erogato al destinatario finale. Nel caso delle garanzie, tale percentuale si applica all'importo del prestito sottostante o degli altri strumenti di rischio. Se gli strumenti finanziari forniscono sostegno a destinatari finali per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, il limite di cui al precedente punto è del 20%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'autorità di gestione può derogare ai limiti suddetti per operazioni a tutela dell'ambiente.

Ai sensi di quanto disposto all'articolo 69 (3) (c) del Reg.(UE) 1303/2013 e richiamato all'articolo 37 (11) dello stesso regolamento, l'IVA è ammissibile solo se non è recuperabile in base alla legislazione nazionale sull'IVA. Tuttavia, al fine di tener conto del carattere rimborsabile del sostegno fornito attraverso strumenti finanziari e per allinearli con la prassi di mercato, al fine di facilitare gli investimenti da parte dei destinatari finali, il supporto del FESR fornito attraverso strumenti finanziari ai destinatari finali può riguardare la totalità degli investimenti effettuati da questi ultimi, senza distinzione di costi legati all'IVA. Ciò significa che il trattamento dell'IVA a questo livello non viene considerato per determinare l'ammissibilità delle spese nell'ambito dello strumento finanziario (se non diversamente previsto dalle norme nazionali di ammissibilità). Tale disposizione si applica indipendentemente dalla tipologia di destinatario finale (persona fisica o giuridica) e dal suo status IVA ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

Quando gli strumenti finanziari sono combinati con sovvenzioni in una o più di una operazione (come previsto all'articolo 37 (7) e (8) del Reg.(UE) 1303/2013), la regola per l'ammissibilità dell'IVA, per la parte relativa alle sovvenzioni, è che l'IVA non è una spesa ammissibile, ad eccezione del caso dell'IVA non recuperabile secondo la legislazione nazionale di riferimento.

Qualora lo SF sia sostenuto nell'ambito delle Azioni 3.3.1 e 4.2.1 le spese ammissibili correlate alla realizzazione del progetto, con le limitazioni previste all'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono definite nelle rispettive Schede relative alle Modalità attuative (MAPO).

Le spese ammissibili correlate al Fondo dei fondi e agli SF previsti includono, altresì, i costi e le commissioni di gestione, nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 12 e 13 del Reg. (UE) delegato 480/2014 e delle specifiche indicazioni derivanti dalle relative Linee guida EGESIF (Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR– Eligible management costs and fees), fatta salva la possibilità di remunerare eventuali compensi eccedenti le soglie massime previste ai fini della certificazione della spesa alla chiusura attraverso i rimborsi, gli interessi, le plusvalenze e ogni altro rendimento maturato sul Fondo. In particolare, per

- a) Costi di gestione: si intendono i costi diretti o indiretti rimborsati a fronte di giustificativi di spesa;
- b) Commissioni di gestione: si intende il prezzo concordato per i servizi resi dal gestore definiti, se del caso, tramite una procedura competitiva di mercato.

Con riferimento ai costi di gestione, questi possono includere i costi sostenuti dal gestore del fondo per la preparazione delle decisioni di investimento ed il successivo monitoraggio degli stessi (es. studi tecnici, audit, pareri legali, ecc.). Non sono inclusi costi che siano connessi alla preparazione o implementazione dei progetti o piani di investimento individuali dei destinatari finali, quali costi per autorizzazioni, studi di fattibilità tecnica, costi per la gestione del progetto, che costituiscono parte del costo dell'investimento a carico del destinatario finale.

Le spese per il rilascio del prodotto finanziario (es. prestito) eventualmente poste a carico del destinatario finale non possono essere incluse nei costi di gestione per evitare che il gestore ottenga un doppio rimborso.

A titolo esemplificativo, possono essere considerate spese ammissibili i seguenti costi:

costi di personale, incluse spese di viaggio compresi vitto e alloggio, costo degli uffici, attrezzature, sistemi IT, cancelleria e altri materiali di consumo, direttamente connessi alla gestione e investimento delle risorse del POR versate allo strumento; costi sostenuti per attività quali selezioni e bandi, controlli, monitoraggio e reporting, consulenze, informazione e pubblicità; costi generali del gestore.

In linea generale le spese e commissioni di gestione sono ammissibili a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento. I costi sostenuti nell'ambito delle attività preparatorie e di implementazione dello strumento, anteriori alla sottoscrizione dell'Accordo, sono comunque considerate ammissibili qualora successive alla data della decisione formale con cui il gestore è stato selezionato o individuato dall'Autorità di gestione.

Il termine di ammissibilità coincide con il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese del Programma.

Le spese ammissibili alla chiusura del Programma sono definite dall'articolo 42, paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 1303/2013.

Costituisce spesa ammissibile il totale dei contributi del Programma versati allo strumento, utilizzati in relazione alle seguenti categorie di spesa:

- Pagamenti a beneficio del destinatario finale [articolo 42, paragrafo 1, lettera a)] o impegnati a fronte di garanzie rilasciate [articolo 42, paragrafo 1, lettera b)];
- Costi e commissioni di gestione riconosciuti al gestore dello strumento [articolo 42, paragrafo 1, lettera d)];
- Somme destinate a pagamenti futuri da parte del gestore del fondo versati in conti di garanzia aperti specificamente per gli scopi previsti [articolo 42, paragrafo 1, lettera c); articolo 42, paragrafo 2; articolo 42, paragrafo 3].

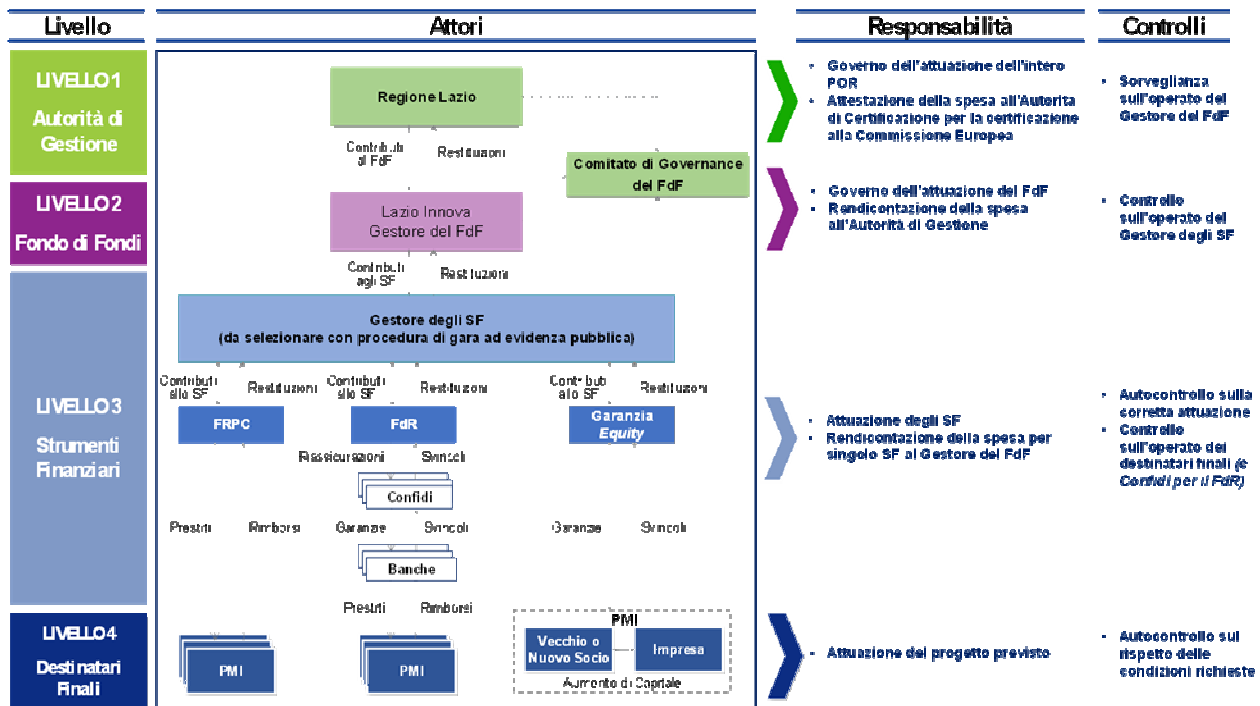
III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

Le specifiche informazioni relative al Fondo dei fondi, beneficiario delle risorse destinate ai diversi SF, ed i criteri di selezione delle operazioni sostenute dagli strumenti sono descritti di seguito.

III.8.1 Le procedure di attuazione

Si prevede la costituzione di un Fondo di fondi la cui gestione è affidata a Lazio Innova SpA, società in *house providing* regionale, dove confluiranno gli stanziamenti del POR ed ulteriori risorse regionali, la cui dotazione potrà essere incrementata anche con risorse aggiuntive. Attraverso Lazio Innova sarà, inoltre, affidata anche la gestione del VG. La gestione degli SF FRPC, FdR, GE, nonché dello strumento VG sarà affidata ad un qualificato operatore di mercato selezionato attraverso una procedura aperta, nel rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 480/2014, al quale saranno delegate le funzioni di controllo di I livello relative alle operazioni sostenute attraverso gli strumenti suddetti.

Lo schema di *governance*, con esemplificazione dei livelli di responsabilità e controllo è riportato nella figura che segue:



Le modalità attraverso le quali il Gestore del Fondo dei fondi e i Gestori degli Strumenti provvederanno ad implementare gli SF/Interventi saranno disciplinate da un Accordo di finanziamento che conterrà gli elementi previsti dai pertinenti Regolamenti comunitari di riferimento. L'AdG provvederà con propria Determinazione dirigenziale alla costituzione del Fondo dei fondi e alla definizione dei contenuti dello Schema di Accordo di finanziamento dello stesso.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

Criteri di ammissibilità generali

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di sostegno da parte dello SF/Intervento (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di sostegno
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (avviso), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

Criteri di ammissibilità specifici

Esclusivamente per il Fondo Rotativo Piccolo Credito (FRPC)

Difficoltà di accesso al credito bancario (livello insufficiente delle linee di credito concesse dal sistema bancario)

III.8.3 Criteri di valutazione

Ciascuna candidatura sarà valutata in base ai seguenti parametri:

per il Fondo Rotativo Piccolo Credito (FRPC)

- Sostenibilità economica e finanziaria della proposta progettuale

Per il Fondo di Riassicurazione (FdR)

- Capacità della garanzia riassicurata di migliorare l'accesso al credito dell'impresa (su garanzie rilasciate dai Confidi presenti sul territorio)

Per Garanzia Equity (GE)

- Miglioramento del rapporto patrimonio netto/attivo patrimoniale (rafforzamento patrimoniale delle PMI)

Per Voucher Garanzia (VG)

- Miglioramento della capacità di accesso al credito (voucher su garanzia con copertura minima del rischio del 50%)

III.9 Intensità di aiuto

Il sostegno fornito ai Destinatari finali (PMI) attraverso gli Strumenti/Interventi è concesso nell'ambito del Reg. (UE) de minimis e con le intensità descritte nella Sezione II.I e nella VexA 2016.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Stipula Accordo di finanziamento con gestore del FdF																		
Costituzione del FdF e nomina Comitato di Suivi del FdF																		
Pubblicazione gara per la selezione del gestore degli SF																		
Nomina Commissione giudicatrice																		
Aggiudicazione Servizio di gestione																		
Stipula AdF con Gestore																		
Periodo di presa in carico del Servizio																		
Pubblicazione Avvisi per Destinatari finali																		
Periodo di erogazione																		

IV. PIANO FINANZIARIO**IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione**

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
40.000.000	20.000.000	20.000.000	14.000.000	6.000.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	20.000.000	20.000.000	40.000.000
2014	2.690.108	2.690.108	5.380.216
2015	2.743.966	2.743.966	5.487.932
2016	2.798.894	2.798.894	5.597.788
2017	2.854.909	2.854.909	5.709.818
2018	2.912.044	2.912.044	5.824.088
2019	2.970.321	2.970.321	5.940.642
2020	3.029.758	3.029.758	6.059.516

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO03 Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (Azione 3.6.1)	imprese			3.000
CO07 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni) (Azione 3.6.1)	euro			30.000.000

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
3.6 R Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage (in percentuale sul PIL, Istat)	%	0,01	0,02